

SPAM

Da quando uso la posta elettronica, mi è più facile distinguere i posti belli e impossibili da quelli grigi e reali. A volte apro la cartella dello spam e mi ritrovo a leggere: “Indimenticabile estate alle Maldive”, “Danza del ventre a domicilio”, “Congratulazioni: sei il milionesimo visitatore del nostro sito”.

Oppure: “Stai cercando un’avventura?”, mi chiede una certa Jessica proprio nel momento in cui scopro che la mia mail ha vinto un milione di euro.

Poi passo un attimo alla posta normale: “Attendiamo i suoi documenti entro domani, altrimenti sarà escluso dalla graduatoria”, “L’assicurazione della sua carrozzina è scaduta: tre rate da saldare”, “Vendo ultima bolletta della luce sotto i cento euro, solo per veri nostalgici”.

Ah no, torno allo spam. Due mondi diversi. In uno mi invitano alle Maldive, le donne mi adorano, la mia mail vince milioni, emiri di Dubai vogliono intestarmi un conto corrente, danze, ventri, avventure... L’altro mondo: freddi avvertimenti, assicurazioni non pagate e bollette scadute.

Nessuno dei due mondi sarà mai il mio luogo del cuore, né mi susciterà ricordi in cui rifugiarmi o mi farà conoscere persone che potranno darmi amore, gioia o sicurezza. Ma sospetto che, quando arriverà il mio momento, finirò dritto nello spam. Che forse è l’altro nome del paradiso.

Nemo Menghini